ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3545 del 14/07/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di autolavaggio svolta dalla Ditta "AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood" nel sito di Via Contea n.20 - Comune di Rubiera.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3637 del 13/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici LUGLIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 21219/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di autolavaggio svolta dalla Ditta **"AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood"** nel sito di Via Contea n.20 - Comune di Rubiera.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood**, avente sede legale e stabilimento nel Comune di **Rubiera - Via Contea n. 20 -** Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di autolavaggio, acquisita agli atti con prot. PG/2020/107736 del 27/07/2020 e la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti con PG 183458 del 17/12/2020 e PG 71053 del 05/05/2021;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-2537 del 19/07/2017, rilasciata alla ditta ENI FUEL Spa e successivamente volturata alla Ditta VINCI FRANCO con Atto DET-AMB-2017-5735 del 25/10/2017, con cui era stato rilasciato il titolo ambientale relativo all'autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, prodotte dalle attività di distribuzione carburanti ed autolavaggio svolte nel sito di Via Contea n. 20 nel comune di Rubiera;

Preso atto che, la Ditta AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood ha presentato la sopradetta nuova domanda PG/2020/107736 del 27/07/2020 per l'acquisizione del titolo ambientale relativo allo scarico, in pubblica fognatura, delle sole acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio del sito di cui trattasi, in quanto ha assunto la gestione dell'impianto di autolavaggio presente nel sito;

Tenuto conto che la Ditta VINCI FRANCO, intestataria dell'Autorizzazioe allo scarico sopra richiamata, con nota del 21/09/2020, acquisita agli atti con PG 183458 del 17/12/2020, ha comunicato alla scrivente di rinunciare all'attività di autolavaggio e di averne ceduto la gestione alla Ditta AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood;

Tenuto conto altresì che per lo scarico in comune delle acque reflue industriali dell'autolavaggio e delle acque di prima pioggia del distributore carburanti, le quali, a valle dei relativi pozzetti di controllo, si uniscono in un'unica condotta avente recapito in pubblica fognatura, le Ditte VINCI FRANCO e AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood, titolari rispettivamente dell'attività di distribuzione carburanti e di quella di autolavaggio che insistono sullo stesso sito di Via Contea n. 20 - Rubiera, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli atti di Arpae al PG 71053 del 05/05/2021, con il quale hanno convenuto che il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducente al punto di recapito in pubblica fognatura, rimarrà a carico della Ditta VINCI FRANCO;

Rilevato pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:
- Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisito, al Prot. di Arpae PG 108745 del 12/07/2021, il nulla-osta allo scarico del Comune di Rubiera, competente autorità per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., relativamente al suddetto scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, sulla base del relativo parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato RT012057-2021-P del 03/06/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento e del Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'autolavaggio della Ditta **"AUTOLAVAGGIO M.R. di Mehmood"** ubicato nel comune di **Rubiera - Via Contea n. 20,** che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

2) che la presente Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce la DET-AMB-2017-2537 del 19/07/2017, rilasciata alla ditta ENI FUEL Spa e successivamente volturata alla Ditta VINCI FRANCO con Atto DET-AMB-2017-5735 del 25/10/2017, relativamente al titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
- **Allegato 1** – Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l' autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Presso lo stabilimento la Ditta svolge attività lavaggio automatico e manuale di veicoli mediante portale a spazzoloni.

La richiesta di autorizzazione fa riferimento allo scarico delle acque reflue industriali generate dalla sopra detta attività le quali, dopo essere state trattate, in parte (circa il 90%) vengono reimmesse in un impianto di ricircolo per il successivo riutilizzo e in parte (il restante 10%) vengono avviate allo scarico.

L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è composto da:

- una sezione di pre-trattamento costituita da due vasche in cemento armato interrate con funzione di separazione, per gravità, di solidi (dissabbiatore) e oli (disoleatore)
- un impianto di trattamento biologico a filtro attivo
- un impianto di ricircolo per il recupero delle acque trattate
- un pozzetto di ispezione e controllo

Le acque reflue industriali trattate ed avviate allo scarico, a valle idraulica del proprio pozzetto di controllo, si immettono in un tratto di rete fognaria comune, adducente alla pubblica fognatura, che raccoglie anche le acque di prima pioggia del piazzale del distributore carburanti ubicato nello stesso sito, queste ultime non sono oggetto della presente autorizzazzione in quanto risultano in capo ad altra titolarità;

Prescrizioni :

1. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in **7 mc;**
2. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **1.500 mc;**
3. I reflui industriali, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare, i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, nel pozzetto di ispezione posto a valle idraulica dell'impianto di trammento biologico ed a monte del punto di convergenza con lo scarico delle acque di prima pioggia del distributore carburanti autorizzato ad altra Ditta,
4. Il pozzetto di ispezione e controllo deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del servizio idrico integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.
6. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

8. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli minerali e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento dei reflui industriali devono essere manutenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
12. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Relativamente alla matrice rumore la Ditta ha dichiarato l'invarianza dell condizioni di esercizio rispetto a quanto evidenziato nella relazione di monitoraggio acustico, redatta in data 29/03/2014 da Tecnico competente in acustica ambientale allegata all'istanza di AUA, e nella quale, a seguito dei rilievi fonometrici eseguiti in prossimità dei recettori individuati (R1, R2 ed R3), si rilevava il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ed il rispetto dei limiti differenziali diurni e notturni.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;

2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;

3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.